

*Allegato A*

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale**  
**Direzione Regionale Lavoro**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse I – Occupazione - Priorità d’investimento 8.i - Obiettivo specifico 8.5

**Avviso pubblico**  
**“Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori”**

**€ 2.500.000,00**

## Sommario

- Premessa .....	3
- 1. Normativa di riferimento .....	4
- 2. Oggetto e finalità dell' Avviso .....	9
- 3. Soggetti beneficiari .....	9
- 4. Destinatario .....	9
- 5. Risorse finanziarie .....	10
- 6. Modalità di partecipazione all' avviso .....	10
- 7. Ammissibilità .....	10
- 8. Descrizione dell' Azione regionale .....	11
- 9. Modalità di svolgimento delle attività .....	13
- 10. Disciplina di riferimento per il FSE .....	15
- 11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi .....	15
- 12. Atto unilaterale di impegno .....	16
- 13. Parametri finanziari e voci di spesa .....	16
- 14. Disposizioni per la rendicontazione .....	18
- 15. Controlli .....	19
- 16. Obblighi a carico del soggetto beneficiario .....	19
- 17. Monitoraggio .....	19
- 18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità .....	19
- 19. Condizioni di tutela della privacy .....	20
- 20. Responsabile del procedimento .....	21
- 20. Documentazione della procedura .....	21
- Allegati: .....	21

## Premessa

Al fine di creare nuove opportunità di lavoro conseguendo risultati occupazionali in linea con gli obiettivi definiti nel quadro del POR Lazio FSE 2014-2020 volti a promuovere l'occupazione, l'innovazione, l'istruzione, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale, la Regione Lazio, ha individuato nel “Contratto di Ricollocazione” lo strumento innovativo di politica attiva in grado di agevolare l'uscita dallo stato di disoccupazione nel più breve tempo possibile.

La scelta strategica della Regione Lazio è stata inoltre quella di adottare un approccio integrato pubblico-privato che garantisca un ruolo importante, attivo ed efficiente ai Centri per l'Impiego (CPI) e sfrutti il patrimonio di esperienza e conoscenze dei soggetti privati per la ricollocazione dei disoccupati.

Lo strumento è stato sperimentato per l'annualità 2015 con l'Avviso “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione” (con impegno di spesa di € 6.000.000,00) e con l'Avviso “Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione” (con impegno di spesa di € 4.700.000,00).

Per l'annualità 2016 la Regione vuole continuare l'esperienza prefiggendosi, altresì l'obiettivo del miglioramento dell'occupazione femminile e della riduzione della correlata disparità in termini di presenza attiva nel mercato del lavoro regionale intercettando, quali destinatarie del Contratto di Ricollocazione, le donne con figli minori.

L'analisi dei dati statistici confermano che le donne con figli minori risultano essere i soggetti più in difficoltà nel percorso di reinserimento nel mondo del lavoro: nel Lazio, il bacino<sup>1</sup> dei disoccupati è costituito da circa 116.300 unità, di cui 62.700 nella fascia 30/39 anni e 53.600 in quella 40/49 anni. Le donne sono più numerose degli uomini, circa 62.000 (53,3%) contro 54.300 (46,7%). Inoltre, per le donne la durata della disoccupazione risulta essere maggiore, nella fascia compresa tra 12 a 24 mesi e > di 24 mesi, mentre la percentuale degli uomini risulta essere maggiore nella fascia < di 6 mesi e nella fascia compresa tra 6 mesi e 12 mesi.

Fra coloro che risultano disoccupati, solo il 13,35% (15.530) ha sottoscritto o rinnovato negli ultimi 12 mesi la DID di cui 7.351 maschi e 8.179 donne; il restante 86,65% (100.835), ha rinunciato ad attivarsi tramite un CPI per aderire ad un percorso di reinserimento nel mondo del lavoro.

I dati confermerebbero quanto già rilevato da fonti statistiche dalle quali si evince che le donne risultano impegnate, più degli uomini, prevalentemente in attività di cura e di welfare familiare per sopperire alle esigenze cui il sistema delle politiche di conciliazione non riesce a dare risposte.

La platea<sup>2</sup>, cui si rivolgerà il Contratto di ricollocazione per il quale il presente Avviso richiede la candidatura dei Soggetti accreditati ai servizi per il lavoro, è costituita da circa 12.000 donne in cerca di occupazione con figli minori a carico: di queste, circa 5.000 sono le donne con DID attiva da meno di 12 mesi e non percettrici di sostegno al reddito e 7.000 quelle senza DID attiva e non percettrici di sostegno al reddito. Inoltre, i dati registrano ulteriori 2.100 donne con DID attiva da

<sup>1</sup> Fonte: elaborazioni Staff SAS di Italia Lavoro su microdati Istat RCFL.

<sup>2</sup> Fonte: elaborazioni su microdati Forze Lavoro – ISTAT. La Regione, al fine di poter individuare gli individui con figli minori, ha ritenuto necessario utilizzare come unità statistica la “famiglia” e non gli individui. Pertanto, i dati riportati nelle tavole fanno riferimento al numero di famiglie con almeno un componente donna in possesso di determinate caratteristiche e con almeno un figlio con età al di sotto dei 18 anni. Tuttavia, proprio in ragione della logica di selezione adottata, il numero di famiglie costituisce un attendibile proxy degli individui.

meno di 12 mesi e percettrici di sostegno al reddito (sussidio di disoccupazione e indennità di mobilità), con almeno un figlio minore.

La Regione Lazio affronta le criticità connesse alla scarsa occupazione femminile combinando politiche di re-inserimento lavorativo con misure di promozione dell'innovazione organizzativa rivolte alle imprese. Dette misure sono riferite alla flessibilità degli orari e allo sviluppo di piani di welfare aziendale. Con successivo Avviso verranno indicate le misure di conciliazione finanziate dalla Regione per il supporto delle imprese che vogliono adottare soluzioni orarie e organizzative (welfare aziendale) in grado di migliorare la produttività, ridurre le inefficienze elevando la qualità del lavoro e della vita di tutti i lavoratori e le lavoratrici. In tale Avviso sarà anche disciplinato il **bonus occupazionale** per le imprese stesse.

## I. Normativa di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espresse nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati

Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

- Decisione n° C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017;
- Decisione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 di approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Statuto della Regione Lazio
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e s.m.i., Ordinamento della formazione professionale;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i., in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e in particolare l'articolo 9;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione e s.m.i.;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e s.m.i.;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" e smi;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo e s.m.i.;
- Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016";
- Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della regione Lazio 2016-2018";

- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e s.m.i.;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”;
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, approvato con legge di conversione 16 maggio 2014, n. 78, “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l'articolo 17;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n.151 ”Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Linee guida in materia di tirocini” del 24 gennaio 2013;
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013, n. 13;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n.ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"”;

- Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2, e dell’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 55, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 “Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 “Attuazione dell’Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell’art. 1, comma 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009”;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l’art. 11” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 “Disciplina del contratto di ricollocazione”;
- Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 202 ”Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Approvazione del Piano di Attuazione regionale” e s.m.i.;
- Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 “Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”;
- Determinazione direttoriale 8 agosto 2014, n. G11651 “Modifica della Determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e dei relativi allegati””;
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l’affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell’ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;

- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, e la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio;
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749, "Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione"";
- Determinazione Dirigenziale 15 febbraio 2016, n. G01147 "Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di Unità di Costo Standard (UCS) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo (FSE). Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro relativi all'attuazione dell'Azione Cardine denominata "Contratto di Ricollocazione" - percorsi di formazione professionali finalizzati all'occupazione";
- La Circolare, nota n. 34 del 23 dicembre 2015, del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" – prime indicazioni";
- la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- la nota prot. n. 719330 del 24 dicembre 2015 con la quale la Direzione regionale Lavoro in qualità di OI ha trasmesso la "Nota tecnica metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013" da applicare ai percorsi di formazione previsti dal "Contratto di ricollocazione";
- la nota prot. n. 55825 del 2 febbraio 2016 con la quale l'ADG del POR FSE 2014/2020 dà parere favorevole all'Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013" da applicare ai percorsi di formazione previsti dal "Contratto di ricollocazione" e dagli Avvisi pubblici "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione" e "Adesione dei disoccupati al Contratto di ricollocazione"";

## 2. Oggetto e finalità dell'Avviso

Nell'ambito della programmazione 2016 del FSE, la Regione Lazio intende rivolgersi alle donne disoccupate o in cerca di occupazione ai sensi dell'art. 19, Dlgs 150/2015 con almeno un figlio minore di età inferiore a 6 anni.

Il presente Avviso intende raccogliere le candidature di soggetti accreditati per i servizi al lavoro finalizzata all'erogazione di servizi intensivi per la ricerca del lavoro da attuarsi per tramite del Contratto di Ricollocazione (di seguito CdR). Delle candidature pervenute verrà redatto un apposito elenco.

L'attuazione dell'intervento è effettuata a valere sul POR Lazio FSE 2014/2020 - Asse: I – Occupazione; Priorità d'investimento: 8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale e Obiettivo specifico: 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Il presente avviso attua l'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione".

## 3. Soggetti beneficiari

L'Avviso pubblico è rivolto ai Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i..

I beneficiari devono presentare la propria candidatura secondo le modalità definite all'articolo 6.

Per il presente Avviso i Soggetti accreditati potranno utilizzare anche "sportelli temporanei territoriali" secondo le modalità stabilite dalla disciplina regionale.

## 4. Destinatarie

Sono destinatarie dei servizi di supporto legati al CdR le donne in possesso dei seguenti requisiti:

- donne disoccupate o in cerca di occupazione ai sensi dell'art. 19, Dlgs 150/2015<sup>3</sup>;
- con almeno un figlio di età inferiore a 6 anni;
- residenti nel Lazio.

Possono partecipare anche donne, che abbiano i requisiti precedentemente descritti, con cittadinanza non comunitaria in possesso di regolare permesso di soggiorno.

Le destinatarie potranno presentare la propria candidatura a partire dal 1 settembre 2016 fino al 15 dicembre 2016 secondo le modalità che verranno definite con successivo atto della Direzione regionale Lavoro.

<sup>3</sup> Ai sensi della normativa vigente, di cui al D.Lgs 150/2015, sono considerati disoccupati i lavoratori privi di impiego che rilasciano la dichiarazione di immediata disponibilità (DID) allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego. Lo stato di disoccupazione è sospeso in caso di rapporto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi.

## 5. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili sono pari a € 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

Attraverso le risorse stanziare è prevista l'attivazione di politiche attive per 500 destinatarie sulla base dell'ordine di arrivo delle candidature e fermo restando il rispetto dei requisiti di accesso. La Direzione regionale Lavoro si riserva la possibilità di destinare ulteriori risorse finanziarie.

## 6. Modalità di partecipazione all'avviso

L'Avviso consente ai soggetti accreditati, di cui all'articolo 3, di presentare la propria candidatura.

La presentazione delle candidature sul sito <http://simon.jobslazio.it> potrà avvenire a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le ore 12 del 20° giorno lavorativo successivo.

Le Candidature sono individuali; non è pertanto ammessa la costituzione di ATI/ATS.

È fatto divieto di delega totale o parziale delle attività previste dal CdR.

I Soggetti accreditati presentano la propria candidatura attraverso il portale Si.Mon.Lavoro coerentemente con l'accreditamento richiesto.

Per le modalità operative di utilizzo del sistema informativo e i dettagli della procedura di candidatura, è consultabile nel "Manuale Operativo" che è pubblicato sul sito <http://simon.jobslazio.it>.

La candidatura avviene presentando altresì la seguente documentazione:

- **dichiarazione del numero di destinatarie che il Soggetto accreditato** intende complessivamente prendere in carico attraverso la stipula del CdR. Tale numero può essere aumentato dalla Regione Lazio, su richiesta del Soggetto accreditato, solo in caso di risultato positivo inteso come ricollocazione della destinataria. In ogni caso, i soggetti accreditati non potranno indicare un numero di destinatarie superiore a 100 unità (Allegato 3);
- **atto di impegno unilaterale** firmato digitalmente per accettazione (Allegato 1);
- **fotocopia leggibile del documento di riconoscimento** in corso di validità del legale rappresentante del Soggetto accreditato o suo delegato (In quest'ultimo caso va allegato l'atto di delega debitamente firmato).

Non saranno ammesse le richieste di candidatura presentate con modalità diverse da quelle indicate.

Potranno presentare la propria candidatura anche i Soggetti che hanno in corso la procedura di accreditamento ai servizi specialistici di cui all'articolo 3, purché all'avvio della misura (1 settembre) abbiano ottenuto l'accreditamento per tali servizi con atto formale del Direttore regionale competente in materia di lavoro.

## 7. Ammissibilità

La Direzione regionale Lavoro, con proprio atto, adotterà il catalogo delle candidature che verrà pubblicato sul sito istituzionale [www.regionelazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regionelazio.it/rl_lavoro/).

## 8. Descrizione dell’Azione regionale

La Direzione regionale Lavoro, al fine di dare maggiore efficacia ai percorsi proposti per incidere sulla condizione occupazionale delle donne in possesso dei requisiti descritti all’articolo 4, ha previsto l’Azione “Contratto di Ricollocazione”. Questa misura mette al centro la persona che deve essere ricollocata e per la quale devono essere costruiti percorsi personalizzati di politica attiva che facilitino l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. A tal fine, sono state definite delle attività che permettono di prevedere uno specifico percorso a seconda delle capacità della persona e del fabbisogno delle imprese.

Di seguito sono riportati gli elementi caratterizzanti dell’Azione:

<b>Obiettivi dell’Azione</b>	<p>La misura ha l’obiettivo di costruire un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro e di favorire il reinserimento nel mondo del lavoro per le disoccupate o in cerca di occupazione ai sensi dell’art. 19, Dlgs 150/2015 con almeno un figlio minore.</p> <p>L’obiettivo occupazionale si realizza attraverso l’attivazione di un rapporto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.</p>
<b>CPI</b>	<p>Le donne aventi i requisiti di cui all’art. 4 presenteranno la loro domanda di partecipazione dal 1 settembre 2016 al 15 dicembre 2016 secondo le modalità indicate in un successivo Avviso. Le domande pervenute saranno verificate dalla Regione Lazio e successivamente all’esito positivo i CPI avranno 30 giorni di tempo per convocare le destinatarie ammesse.</p> <p>I CPI dovranno rilasciare la DID, qualora non precedentemente attivata, alle destinatarie, prenderle in carico ed informarle sulle opportunità che questa misura di politica attiva offre.</p> <p>Successivamente all’accoglienza e alle informazioni sulla misura i CPI predispongono un Patto di servizio finalizzato ad identificare i percorsi scolastico-formativi e lavorativi effettuati dalla destinataria nonché alla stipula del Contratto di Ricollocazione.</p> <p>La durata di questo percorso deve svolgersi in un arco temporale di un massimo di 10 giorni lavorativi dalla convocazione.</p>
<b>Soggetti attuatori/beneficiari</b>	<p>I Soggetti accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i. a seguito della stipula del CdR dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare un <b>servizio di orientamento specialistico</b> di cui all’art. 9 del presente avviso. Al termine dell’Orientamento specialistico l’OMLS, individuati i fabbisogni della singola destinataria definisce il percorso di politica attiva e rileva eventuali fabbisogni specifici per l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. I Soggetti accreditati devono costruire il percorso in base alle competenze e alle capacità della destinataria presa in carico motivando l’opzione scelta. Tali attività dovranno avere una durata pari a 24 ore.</li> <li>• Al termine delle 24 ore, si avvia la fase di accompagnamento intensivo della durata compresa fra 36 e 76 ore per il percorso accompagnamento al lavoro autonomo e fra 36 e 93 ore per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, in funzione della</li> </ul>

	<p>maggior o minoro distanza dal mercato del lavoro della destinataria dell'intervento.</p>
<b>Destinatario della misura</b>	<p>Sono destinatarie dei servizi di supporto legati al CdR le donne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prive di impiego;</li> <li>• con almeno un figlio minore con un'età di 6 anni;</li> <li>• residenti nel Lazio (si veda articolo 4).</li> </ul> <p>Possono essere destinatarie della misura anche donne, che abbiano i requisiti precedentemente descritti, con cittadinanza non comunitaria in possesso di regolare permesso di soggiorno.</p> <p>La destinataria sceglie liberamente il Soggetto accreditato per la stipula del CdR.</p>
<b>Contenuti e caratteristiche dell'azione</b>	<p>Alla stipula del CdR (sottoscritto dal CPI, dal beneficiario e dalla destinataria), il Soggetto accreditato prende in carico la destinataria e la avvia ad una azione di orientamento specialistico al fine di comprendere qual è il percorso più idoneo per l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Il Soggetto accreditato, nel caso di scelta da parte della donna del percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, individua le possibilità offerte dal mercato del lavoro e l'accompagna alla ricollocazione tenendo conto delle sue competenze. All'interno di questo percorso possono essere previsti il tirocinio e/o la formazione. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato ai sensi della normativa vigente in materia. Questa attività di accompagnamento intensivo dovrà avere una durata compresa tra 36 e 93 ore.</p> <p>Nel caso, invece, di scelta da parte della destinataria del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, è prevista una formazione imprenditoriale per l'avvio di un'attività autonoma e l'assistenza alla creazione d'impresa. Al termine del percorso si considera risultato occupazionale la costituzione dell'impresa (o l'apertura di una partita iva in caso di attività autonoma senza costituzione di impresa) e il successivo avvio dell'attività. Questa attività di accompagnamento intensivo dovrà avere una durata compresa tra 36 e 76 ore.</p>
<b>Durata</b>	<p>Il CdR ha una durata di 6 mesi decorrenti dalla sua sottoscrizione, salvo il conseguimento anticipato del risultato, o il verificarsi di periodi di sospensione come di seguito disciplinati.</p>

La scelta del Soggetto accreditato, erogatore dei servizi così come sopra indicati, è effettuata dalla destinataria nell'ambito del Catalogo dell'offerta regionale determinato a seguito del presente Avviso.

Una volta effettuata tale scelta, verrà sottoscritto il CdR (cfr. Allegato 3) con il CPI ed il Soggetto accreditato prescelto. Il CdR sottoscritto e il documento contenente gli esiti dell'azione di orientamento specialistico dovranno essere caricati dal Soggetto accreditato sul sistema informativo regionale.

Il Soggetto accreditato è tenuto ad erogare il servizio richiesto a tutte le destinatarie che ne facciano domanda, senza porre in atto prassi o comportamenti di tipo discriminatorio.

Per gli operatori dei Soggetti accreditati, da questi indicati, è previsto un percorso formativo di 3 giornate finalizzato a fornire un servizio di promozione di misure di innovazione organizzativa alle imprese al fine di far recuperare efficienza/produttività e facilitare le persone che lavorano (donne in particolare) a trovare soluzioni orarie e organizzative adeguate alle proprie esigenze e qualità della vita<sup>4</sup>. Tale percorso è gratuito e obbligatorio ai fini del presente Avviso. I Soggetti accreditati, anche ai fini di favorire l’inserimento lavorativo delle destinatarie, attraverso gli operatori formati potranno predisporre uno specifico progetto per ricomprendere misure di innovazione organizzativa per l’impresa che ne faccia richiesta.

## 9. Modalità di svolgimento delle attività

L’attività svolta dal soggetto accreditato dovrà avere come obiettivo l’occupazione della destinataria e si attua tramite due percorsi:

- a. accompagnamento al lavoro subordinato;
- b. accompagnamento al lavoro autonomo.

Propedeutico ad entrambi i percorsi è un **servizio di orientamento specialistico** da svolgersi con modalità di erogazione individuale per una durata pari a 24 ore ed articolato come segue:

- Accoglienza/presa in carico della destinataria;
- Redazione del Bilancio di competenze;
- Determinazione della distanza dal mercato del lavoro;
- Definizione dell’obiettivo (scelta del percorso lavoro subordinato o lavoro autonomo; quale settore, quale mansione, ecc.);
- Scelta del percorso individuato;
- Definizione della strategia da attuare per raggiungere l’obiettivo.

Per il solo percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, alla conclusione del servizio di “orientamento specialistico” e comunque entro i 6 mesi dalla stipula del CdR, i soggetti beneficiari possono proporre alla destinataria anche i seguenti percorsi integrativi:

1. Tirocinio. Nel caso di attivazione del tirocinio l’impresa pagherà l’indennità prevista dalla DGR 199/2013 (minimo € 400 al mese).
2. Formazione. Possono essere realizzati percorsi di formazione così articolati:
  - di breve durata fino a 50 ore per l’adeguamento delle competenze da svolgersi al massimo entro 2 mesi;
  - di durata compresa fra 51 e 100 ore per l’aggiornamento delle competenze da svolgersi al massimo entro 2 mesi;
  - di durata compresa fra 101 ore e 300 ore per percorsi formativi finalizzati alla qualificazione/riqualificazione delle competenze in un arco temporale di 4 mesi. Questi percorsi possono prevedere un’esperienza in impresa per una durata massima del 30% delle ore totali.

<sup>4</sup> La formazione sarà erogata da Regione Lazio con il supporto di Italia Lavoro attraverso il Progetto EQUIPE 2020.

Il percorso e il numero delle ore saranno diversificate secondo le competenze delle destinatarie e in relazione alle vacancies occupazionali.

Per le modalità di attuazione dei due percorsi integrativi si rimanda ad un successivo atto. Si precisa che l'eventuale periodo di tirocinio e/o formazione sospende il computo della durata del contratto di ricollocazione stabilita – così come indicato all'articolo 8 – in 6 mesi. I soggetti accreditati possono proporre anche una azione congiunta di formazione più tirocinio ma l'attività complessiva non potrà durare oltre 6 mesi.

L'attuazione delle strategie per raggiungere l'obiettivo individuato nell'ambito del servizio di orientamento specialistico, si attua attraverso il **Piano personalizzato** (Allegato 4) della durata compresa fra 36 e 76 ore per il percorso accompagnamento al lavoro autonomo, fra 36 e 93 ore per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato. La durata del servizio di accompagnamento intensivo è da stabilirsi in relazione alle specificità delle destinatarie così come emerse a seguito della realizzazione del servizio di orientamento specialistico e delle risultanze del bilancio di competenze. Qualora il percorso sarà inferiore a 76 o 93 ore, sarà cura del Soggetto accreditato, che realizza tale servizio, presentare motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo - ed indicarne la durata, specificando la metodologia e i parametri che vengono posti alla base di tali scelte nel Piano personalizzato.

La Regione Lazio valuterà, in sede di monitoraggio della misura, la proposta relativa alla durata del servizio di accompagnamento intensivo in relazione agli esiti occupazionali raggiunti anche al fine della performance del Soggetto accreditato.

Il servizio di accompagnamento intensivo, in relazione ai due percorsi, prevede:

- a. Il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato è così articolato:
  - career Counseling (da realizzarsi in modalità individuale);
  - constructing life counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo<sup>5</sup>);
  - life meaning counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
  - career counseling e life designing (da realizzarsi in modalità di gruppo);
  - redazione di Curriculum Vitae/Lettera di presentazione/Preparazione al colloquio (da realizzarsi in modalità di gruppo o individuali);
  - ricerca in autoconsultazione delle vacancies occupazionali (da realizzarsi in modalità individuale presso il Soggetto accreditato);
  - video presentazione CV (da realizzarsi in modalità di gruppo).
- b. Il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo è così articolato:
  - I. servizio di accompagnamento all'avvio di impresa (da realizzarsi in modalità di gruppo):
    - comunicazione e Marketing;
    - organizzazione Aziendale;
    - budgeting e controllo di gestione;
    - finanza aziendale.

<sup>5</sup> L'attività di gruppo si riferisce ad un massimo di 12 destinatarie.

II. servizio di accompagnamento alla creazione di impresa:

- valutazione dell'idea imprenditoriale;
- redazione del Business Plan. Questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo (da realizzarsi in modalità individuale);
- affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale);
- accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito (da realizzarsi in modalità individuale).

In tale servizio dovrà essere aggiunto un breve modulo formativo a cura dell'operatore del soggetto accreditato che ha ricevuto la formazione in tema di promozione di misure di innovazione organizzativa. Questo servizio aggiuntivo ha il fine di illustrare alle neo imprenditrici le opportunità in tema di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per sviluppare piani di welfare aziendale.

Si precisa che per le azioni da realizzarsi in modalità di gruppo - fino ad un massimo di 12 destinatarie - devono prevedere gruppi omogenei per livelli di competenze.

Nel caso in cui la destinataria, per cause debitamente motivate e documentate, dovesse assentarsi, sarà cura del Soggetto accreditato far sì che recuperi le ore in cui non è stata presente.

## 10. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel Regolamento (UE) n. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata all'articolo 1.

L'Avviso si attua attraverso le modalità delle Unità di Costo Standard (UCS), conformemente alle disposizioni dell'articolo 67, paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, in linea con quanto previsto dalla Direzione regionale Lavoro nella "Nota Tecnica metodologica Adozione di UCS (Unità di Costo Standard)" di cui alla Determina dirigenziale G07749/2015.

Per questo avviso gli Indicatori di risultato comuni per i quali è stato stabilito un valore obiettivo e gli indicatori di risultato specifici corrispondenti all'obiettivo specifico 8.5 sono quelli indicati nel POR Lazio FSE 2014-2020 cui si rinvia.

## 11. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi

Gli interventi finanziati dovranno essere realizzati entro un arco temporale di 6 (sei) mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del Contratto di ricollocazione, per ogni singola destinataria.

La durata del CdR è sospesa per i giorni in cui la destinataria svolga attività di tirocinio o un corso di formazione, per una durata non superiore a 6 mesi. I periodi di sospensione devono considerarsi periodi neutri e non incidono nel computo della durata del Contratto di ricollocazione.

Il CdR può altresì essere sospeso in caso di grave impedimento motivato della destinataria, per un periodo massimo di 6 mesi, oltre il quale il contratto si intende risolto.

## 12. Atto unilaterale di impegno

Ai fini della regolazione dei rapporti tra la Direzione Lavoro della Regione Lazio e i soggetti accreditati interessati, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, è prevista la sottoscrizione per accettazione di un Atto unilaterale di impegno (cfr. Allegato I).

## 13. Parametri finanziari e voci di spesa

Le operazioni di cui al presente Avviso si attuano attraverso UCS, come stabilito all'articolo 10 dell'Avviso.

Pertanto i costi che saranno rimborsati ai beneficiari per i servizi di supporto legati al Contratto di Ricollocazione sono basati su UCS a risultato in dipendenza dell'esito conseguito così come di seguito descritto.

### 1) Accompagnamento al lavoro subordinato:

- Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti ivi compreso il contratto di apprendistato: € 4.000 per ogni destinataria occupata con contratto a tempo indeterminato. In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del CdR (6 mesi) il beneficiario riceverà la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito;
- Contratto a tempo determinato  $\geq$  12 mesi: € 2.600 per ogni destinataria occupata con contratto a tempo determinato. In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del CdR (6 mesi) il beneficiario riceverà la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito;
- Contratto a tempo determinato 6-11 mesi: € 1.600 per ogni destinataria occupato con contratto a tempo determinato. In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del CdR (6 mesi) il beneficiario riceverà la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito;
- Risultato senza stipula del contratto di lavoro € 800 per ogni destinataria. Si tratta del riconoscimento del contributo per l'erogazione del servizio di assistenza intensiva. Al Soggetto accreditato saranno riconosciute solo le ore svolte per l'orientamento specialistico qualora lo stesso abbia erogato tutte le ore di servizio previste nel Piano personalizzato. Al Soggetto accreditato sarà riconosciuto soltanto il contributo per le ore di orientamento specialistico anche nel caso in cui la destinataria rifiuti l'offerta di lavoro.

### 2) Accompagnamento al lavoro autonomo:

- Avvio d'impresa/attività autonoma: € 3.800 per ogni destinataria che avvia una impresa/attività autonoma;
- Risultato senza avvio attività autonoma/d'Impresa: € 800 per ogni destinataria che non riesce ad avviare l'impresa/attività autonoma successivamente al servizio di orientamento specialistico. Si tratta del riconoscimento del contributo per l'erogazione del servizio di

assistenza intensiva. Al Soggetto accreditato saranno riconosciute solo le ore svolte per l'orientamento specialistico qualora lo stesso abbia erogato tutte le ore di servizio previste nel Piano personalizzato.

Per entrambi i percorsi (accompagnamento al lavoro subordinato e accompagnamento al lavoro autonomo), gli importi sopra indicati:

- saranno erogati alla scadenza della durata del CdR (6 mesi) se non si è raggiunto il risultato occupazionale;
- saranno erogati dopo 90 giorni e non oltre i 120 giorni dalla stipula del contratto di lavoro comunque avvenuto dentro il periodo di vigenza del CdR, verificata attraverso la comunicazione obbligatoria, nel caso di raggiungimento del risultato occupazionale;
- saranno erogati, nel caso di avvio di Impresa da parte delle destinatarie, dopo l'iscrizione alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan effettuato e alla emissione della prima fattura verso terzi, o di equivalente documento contabile, entro 90 giorni dall'avvio di Impresa e di documentazione contabile attestante la prestazione effettuata.

Se la destinataria abbandona il percorso scelto durante l'erogazione del servizio di "Orientamento specialistico", al Soggetto accreditato verrà riconosciuto il rimborso pari alle ore effettivamente svolte e rendicontate.

Nel caso in cui la destinataria, successivamente al servizio di "Orientamento specialistico", abbandoni il percorso prescelto, al soggetto accreditato verrà riconosciuto il servizio prestato per n. 24 ore di attività.

Se il Soggetto Accreditato non porta a termine l'operazione per fatto ad esso imputabile, non gli sarà riconosciuto alcun rimborso.

Nel caso in cui le destinatarie che frequentano il percorso di accompagnamento al lavoro autonomo decidano di associarsi tra loro per costituire l'impresa, tenendo conto che l'obiettivo dell'operazione è l'occupazione della destinataria, al soggetto accreditato verrà riconosciuto il costo del risultato per ogni destinataria.

In caso di risultato occupazionale conseguito in anticipo rispetto al periodo del CdR (6 mesi), il beneficiario riceverà la somma dovuta in ragione del risultato occupazionale conseguito.

Per l'accompagnamento al lavoro subordinato, è previsto il riconoscimento del risultato occupazionale anche quando questo si raggiunga a seguito dei percorsi di tirocinio e formazione (attivabili alla conclusione del servizio di "orientamento specialistico"), come specificato all'articolo 9 dell'Avviso.

### **Bonus di conciliazione**

Per favorire la partecipazione attiva al percorso di assistenza intensiva, è prevista l'erogazione di un bonus di conciliazione per l'acquisto di servizi per l'infanzia (nido, babysitting, tagesmutter, ludoteca, ecc.), per un importo fino ad euro 200,00/mese (duecento). La volontà della destinataria di avvalersi del bonus è espressa al momento della sottoscrizione del CdR in apposito modulo previsto nell'Avviso rivolto alle destinatarie. L'erogazione del bonus di conciliazione è subordinata alla sottoscrizione del CdR e all'adempimento da parte della destinataria degli obblighi derivanti

dall'Avviso e dal Contratto sottoscritto. Gli oneri fiscali derivanti dalle somme percepite sono a carico della destinataria.

Il pagamento del bonus avverrà previo invio bimestrale della documentazione attestante l'effettivo utilizzo dei servizi precedentemente detti. Sarà compito del Soggetto accreditato che ha seguito la destinataria curare l'invio di detta documentazione alla Direzione regionale competente in materia di lavoro che procederà ai controlli della documentazione pervenuta. Le modalità attuative saranno definite nel successivo Avviso per le destinatarie.

#### **14. Disposizioni per la rendicontazione**

Ai fini della rendicontazione, le attività svolte dal beneficiario dovranno essere rendicontate, giustificate ed archiviate anche per i controlli previsti dai Regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE.

Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare e attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato così come indicato all'articolo 13, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione delle UCS, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel presente avviso, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso.

La consuntivazione delle attività realizzate, e la relativa fatturazione, avviene a conclusione dell'operazione e sulla base di quanto riportato nell'articolo 13.

La trasmissione della consuntivazione delle attività svolte secondo il format definito dalla Direzione regionale competente in materia di lavoro contiene la documentazione attestante il risultato ottenuto come indicato all'articolo 13. La consuntivazione delle attività dovrà essere trasmessa secondo la calendarizzazione che sarà indicata in un successivo atto.

La consuntivazione delle attività dovrà riferirsi al totale delle attività concluse nel trimestre precedente relative ai CdR conclusi sia nel caso di esito positivo sia nel caso di esito negativo (scadenza naturale del contratto) e dovrà essere inviato entro i 15 giorni successivi al trimestre di riferimento.

Con la trasmissione della consuntivazione delle attività il soggetto erogatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni rilasciate all'Amministrazione, ai sensi del DPR 445/2000.

La fattura elettronica o altro documento contabile equivalente, completo delle spese di bollo da € 2,00 (o di indicazione di eventuale esenzione) recante i riferimenti del soggetto accreditato, del POR FSE 2014-2020 e dell'Azione di riferimento, dovrà essere inoltrata alla Direzione regionale Lavoro dopo verifica da parte di quest'ultima della consuntivazione delle attività.

Il Soggetto accreditato dovrà assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie realizzate a valere dell'Avviso "Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori".

## 15. Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato, attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;
- verifiche in loco, mirate a verificare l'effettiva e congrua erogazione e fruizione del servizio, in fase di realizzazione e/o a conclusione delle azioni su base campionaria.

I soggetti attuatori/beneficiari coinvolti nell'attuazione dell'Azione regionale, sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto accreditato ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione regionale.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

## 16. Obblighi a carico del soggetto beneficiario

Per quanto concerne gli obblighi a carico del beneficiario, si rimanda a quanto contenuto nell'Atto unilaterale di impegno allegato, nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## 17. Monitoraggio

Per il Contratto di Ricollocazione è prevista la realizzazione di iniziative di monitoraggio, studio, analisi e valutazione delle politiche volte alla produzione di informazioni e/o di strumenti finalizzati a rafforzare il supporto conoscitivo all'attività di policy e di programmazione, aumentando la conoscenza dei fenomeni sottesi all'accesso all'occupazione per le persone in ricollocazione e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro.

Al termine delle attività previste nel Piano personalizzato, il Soggetto Accreditato produrrà una relazione relativa ai servizi erogati alla destinataria comprese le attività svolte in forma di auto attivazione ai soli fini del monitoraggio.

## 18. Adempimenti in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; in particolare essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento di esecuzione n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal POR FSE di cui al presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE tramite il POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio.

## **19. Condizioni di tutela della privacy**

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

## 20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott. Claudio Priori fino alla presentazione della candidatura dal parte del Soggetto accreditato. Successivamente sarà nominati quale responsabile del procedimento un funzionario dell'Area Attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [contrattoricollocazione@regione.lazio.it](mailto:contrattoricollocazione@regione.lazio.it) sino a dieci giorni lavorativi prima della scadenza indicata nel articolo 6 del presente Avviso.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, [www.regionelazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regionelazio.it/rl_lavoro/).

## 20. Documentazione della procedura

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed è disponibile sul sito della Regione Lazio POR FSE 2014-2020 [www.regionelazio.it/rl\\_lavoro/](http://www.regionelazio.it/rl_lavoro/) e comprende l'Avviso e i relativi allegati.

### Allegati:

- All. 1 Atto unilaterale di impegno
- All. 2 Schema Contratto di Ricollocazione
- All. 3 Modulo Dichiarazione numero destinatarie
- All. 4 Piano personalizzato